

L'indagine Istat su un campione di donne dai 16 ai 70 anni fotografa una realtà preoccupante. I casi in cui le percosse sono riconducibili al compagno o all'ex sono circa il 13%

IL DRAMMA

Nel 18% dei casi le vittime dicono di avere temuto per la loro vita, ma solo il 6,7% decide di rivolgersi alle forze dell'ordine. Nel 5,5% minacciato il ricorso a coltelli e pistola

Violenza ad una donna su tre Ma il 93% delle vittime non denuncia i soprusi del partner



Un'immagine di Ilenia Graziola, spensierata in una giornata al lago. Sopra, Carlos Carrasco impegnato in un combattimento. L'uccisione della ragazza ha destato un grande dolore

FLAVIA PEDRINI

Una donna su tre, in Trentino, nel corso della sua vita deve fare i conti con la violenza fisica o sessuale. E talvolta, come è successo alla povera Ilenia Graziola, i colpi inferti possono essere mortali. Un epilogo per fortuna raro, che riporta però in primo piano la piaga della violenza sulle donne: percosse, abusi e maltrattamenti che spesso avvengono tra le mura domestiche o per mano di fidanzati, mariti ed ex partner. Umiliazioni e botte che, purtroppo, nella maggior parte dei casi vengono sopportate in silenzio: il 93,1% delle donne non denuncia le violenze subite dai partner. È un quadro a tinte fosche quello che emerge dall'ultima indagine nazionale disponibile (pubblicata dall'Istat a febbraio 2007) e dedicata, per la prima volta interamente, al fenomeno della violenza fisica e sessuale contro le donne, su un campione di 25 mila donne tra i 16 ed i 70 anni, intervistate su tutto il territorio nazionale da gennaio ad ottobre 2006 con la tecnica telefonica. A fare da miccia, come aveva bene evidenziato il rapporto Transcrime su «Violenza e maltrattamenti in famiglia», presentato lo scorso anno, nella maggior parte dei casi sono l'abuso di alcol e le separazioni. La fine di una relazione o di un matrimonio non accettata.

Violenze subite.

Secondo lo studio dell'Istat in provincia di Trento il 33,1% delle donne intervistate ha detto di avere subito violenza fisica o sessuale (il dato nazionale è pari al 31,9%). I casi in cui maltrattamenti sono riconducibili al partner sono elevati: il 13,1% (il dato nazionale è del 14,1%). Nel 4,9% si tratta del partner attuale, per il 9,6 dell'ex. **Conseguenze fisiche.** Nel 75% dei casi le donne intervistate in Trentino hanno riferito di non avere

riportato ferite, mentre un 23% ha subito traumi fisici. Nel 18% dei casi le vittime hanno raccontato di avere temuto che la loro vita fosse in pericolo e di avere percepito le violenze subite come un fatto «molto grave» (34,8%) o «abbastanza grave» (35%). Ma solo il 16,8% delle donne ha detto di considerare questi fatti come un reato. La metà parla di «qualcosa di sbagliato, ma non un reato». **Partner violenti.** I soprusi confidati dalle donne interviste

state sono molti ed in molti casi si tratta di violenze reiterate. Spintoni e stratononi sono le violenze più frequenti (68,6%), seguiti dalla minaccia di essere colpite fisicamente (41,8%). Ma non mancano i casi in cui il partner ha cercato di «soffocarla, strangolarla o ustionarla»: 6,7%. Il 5,5% delle donne ha detto di essere stata minacciata dal compagno del ricorso alla pistola o al coltello. Drammatici anche i dati sulla violenza sessuale: il 25,4% delle intervistate ha parlato di stupro ed il 59,7%

di rapporti subiti per paura delle conseguenze. Un 37,8% di donne ha riferito di essere stata forzata ad un'attività sessuale ritenuta umiliante. **Il sommerso.** Le violenze subite dalle donne sembrano destinate a rimanere impunte: solo il 6,9% delle intervistate ha detto di avere denunciato il partner, ma nel 93,1% le vittime scelgono il silenzio. Il dato del sommerso è ancora più alto (95,9%) nel caso in cui la violenza non sia perpetrata dal partner.

I PRECEDENTI PIÙ DRAMMATICI



RONZO CHIENIS
Nell'agosto 2007 Claudio Soresinetti uccide la moglie Aurelija Paunku e ferisce il figlioletto ed il cognato, che sfuggono alla furia dell'uomo e si salvano.



IN VIA BOLZANO
Nell'autunno del 2006 Rino Poletti, 48 anni, di Pergine, ex marito di Lia Piva, attende la donna in via Bolzano e la uccide con un coltello. Nella foto, la gamba della donna fuori dall'auto.



IN VAL DI FEMME
Jessica Giorgio, 31 anni, viene accoltellata l'8 dicembre 2004 a Predazzo da Pietro Cannavacciuolo, di professione pizzaiolo. La tragica conclusione di una storia tormentata.



A TRENTO SUD
Il 12 luglio 2004 Fernanda Chisté, 43 anni, originaria di Lasino, viene massacrata dall'amico Fabrizio Bertelli. L'omicidio è accaduto in un appartamento a Mattarello.

TRIBUNALE

La donna precipitò dalla finestra, per quel fatto l'uomo è stato prosciolt

Botte alla fidanzata, condannato

Si è chiuso con una condanna ad un anno di reclusione il processo a carico del tunisino 35enne Hatem Messaoudi. L'uomo era stato arrestato nell'aprile dell'anno scorso con una prima imputazione di tentato omicidio in seguito alla caduta dalla finestra della sua ex fidanzata rumena Angelica Alina Calus. Da quell'accusa l'immigrato venne prosciolt, ma la procura poi gli contestò l'accusa di maltrattamenti nei confronti della donna e di lesioni. Anche queste accuse sono state ridimensionate e ieri è arrivata la condanna per il solo reato di lesioni. Il caso dunque era partito in modo drammatico dopo la caduta della rumena 28enne dal primo



La vittima, Angelica Alina Calus

piano dell'appartamento di piazza Venezia dove viveva con il tunisino. La donna riportò lesioni gravissime e rimase in coma per diverso tempo. La polizia arrestò Messaoudi nella convinzione che l'uomo, dopo l'ennesimo violento diverbio, avesse gettato la donna dalla finestra. Il tunisino aveva sempre negato. La donna non è mai stata in grado di ricordare nel dettaglio quanto accadde quel giorno. La giovane barista, quando a distanza di mesi venne sentita dai giudici, era ancora in sedia a rotelle. Fu invece in grado di contestualizzare chiaramente il suo rapporto travagliato e a tratti violento con Messaoudi. Cadde dunque l'accusa di tentato omi-

icidio ma venne contestata quella di maltrattamenti e lesioni. Ieri in aula la difesa, sostenuta dagli avvocati Giovanni Rambaldi e Nicola Canestrini, ha sostenuto che non ci fosse prova di una pluralità di atteggiamenti violenti e vessatori. Con l'assoluzione dal reato di maltrattamenti il giudice Francesco Forlenza pare aver condiviso questa valutazione. Restava però un episodio di violenza che risaliva al febbraio del 2007, quando la rumena finì all'ospedale per due settimane. In un primo tempo sorse denuncia a carico di ignoti, ma poi disse che erano botte ricevute da Messaoudi e per questo episodio l'imputato è stato condannato.

ANNUNCI ECONOMICI

Gli annunci si possono richiedere presso gli uffici **TRENTO** Via Missioni Africane, 17 **PUBLIADIGE** Tel. 0461 986280 **ROVERETO** Corso Rosmini, 66 Tel. 0464 432223

12 ANNUNCI MATRIMONIALI

BENEDETTO, sono vedovo, 60 anni ben portati, benestante, casa propria, dinamico conosce-

rei lei, seria unione. **Duedicuari 3482757680.** **LINDA**, ho 49 anni, senza figli, economicamente autonoma, bionda, carina, dolce, conoscerei compagno, seria unione. **Duedicuari 3460926383.**

ELENCO DELLE RUBRICHE PREZZI A PAROLA MINIMO 16 PAROLE - INSERZIONE NERETTO EURO 3,40 A PAROLA

1. Attività (Cessioni Occasioni)	1,70	8. Lavoro - Offerte	1,70
2. Automezzi usati cicli e moto	1,10	9. Domande di lavoro	1,10
3. Case affitto	1,70	10. Rappresentanti	1,70
4. Casa vendita	1,70	11. Corsi / Lezioni	1,10
5. Immobili indust. e comm	1,70	12. Matrimoniali	1,70
6. Terreni e Rustici	1,70	13. Alberghi - Pensioni	1,70
7. Finanziamenti	1,10	14. Varie	1,10